

Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Culture, Politica e Società Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

**Master Universitario di I livello in “Sostenibilità socio ambientale delle reti agroalimentari”**

Anno Accademico 2017/2018

Candidato: Carlotta Fierro

Relatore: Prof. Stefano Massaglia

**Abstract tesi: *Piani Paesaggistici e Politiche agricole interazioni e opportunità.***

Il Paesaggio, in recepimento ai contenuti della *Convenzione Europea del 2000* è definito come “*il territorio espressivo di identità il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni*”. Questa definizione amplia la visione scenografica ed estetica tradizionalmente e storicamente attribuita al paesaggio e la arricchisce di un approccio scientifico che collega il territorio a processi di riconoscimento e identificazione di caratteri distintivi percepiti da parte della popolazione. Il Codice dei beni culturali e del paesaggio, in linea con la Convenzione Europea, prevede tra i suoi ordinamenti per il paesaggio la pianificazione estesa a tutto il territorio di ciascuna Regione e la tutela di quegli “*aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell’identità Nazionale in quanto espressione di valori culturali*”. Nel 2017 la *Carta nazionale del paesaggio* definisce la tutela e la valorizzazione del paesaggio come strumento di coesione, legalità, sviluppo sostenibile e benessere, anche economico. I Piani Paesaggistici regionali sono dunque uno strumento fondamentale d’indirizzo. Essi devono drenare a favore della tutela e della valorizzazione del paesaggio tutte quelle fonti finanziarie ed economiche destinate allo sviluppo socio economico del territorio. Tra queste la Politica agricola Comune (PAC) con i finanziamenti diretti e con le risorse destinate ai Piani di Sviluppo Rurale (PSR) produce significative trasformazione del territorio rurale. Essa sebbene finalizzata a scopi economici, ha nel tempo recepito e indirizzato sempre più le azioni di sostegno finanziario agli agricoltori verso uno sviluppo sostenibile tenendo in considerazione le ricadute che queste possono produrre sui territori rurali. La PAC è un sistema complesso e articolato, la sua suddivisione in due pilastri permette alcune considerazioni sulle connessioni e opportunità che essi offrono agli strumenti pianificatori del paesaggio. Interfacciare la Politica Agricola Comune con la pianificazione territoriale, per cogliere la vocazione dei paesaggi rurali e mobilitare gli agricoltori nell’adesione alle misure è la via attraverso la quale i finanziamenti economici della politica agricola europea possono contribuire fattivamente oltre che alla crescita socio economica anche alla tutela e valorizzazione del paesaggio. Lo studio qui presentato ha approfondito i punti di contatto teorici e normativi tra tutela del paesaggio e politiche agricole prima in linea generale analizzandone le valenze e il significato, poi approfondendo tre casi studio di regioni italiane dotate del Piano Paesaggistico (ex D.lgs 42/2004 s.m.i.) come Puglia, Veneto e Piemonte evidenziando punti di connessione ed opportunità.